

PRECARI APOF-IL: SENZA STIPENDIO DA UN ANNO E SENZA LAVORO DA LUGLIO, TRA ACCORDI DISATTESI E CONTINUI RINVII

E' disarmante la disinvoltura con cui gli organi dirigenti di Apof-il e Provincia continuano, con sistematico dispregio degli accordi presi con i sindacati e con gli stessi lavoratori, a dimenticarsi, un minuto dopo l'intesa, gli impegni verbalmente sottoscritti. Decine le riunioni per definire piattaforme su contratti e assunzioni, ma anche solo perché ai lavoratori venisse riconosciuto il basilare diritto di poter ricevere, dopo mesi, il salario maturato durante il periodo lavorato (nonostante già quando si assuma dev'esserci, necessariamente, un impegno di spesa), che si sono rivelate mere perdite di tempo. Questi lavoratori, altamente professionali, sono stati sfruttati per 15 anni per portare avanti una serie di progetti formativi che l'ente provinciale non avrebbe potuto garantire con il proprio personale, accettando, nel corso degli anni, contratti sempre meno garantisti di ogni diritto basilare, dall'impossibilità ad ammalarsi a quella di poter essere in disoccupazione a scadenza dei contratti, a quella, ancora, di avere tempi più o meno certi per il pagamento delle proprie spettanze stipendiali. Per la loro disponibilità non hanno ricevuto, in questi anni, che "pugni in faccia", bugie, finanche derisioni. Oggi, come dallo scorso mese di luglio, aspettano ancora di ritornare a lavorare e di ricevere ben 5 mesi di retribuzione per il lavoro svolto da marzo a luglio 2013. Si è continuato in questi anni, dietro lo scudo dello «stiamo lavorando», a svuotare nei fatti il ruolo dell'ente provinciale di formazione e a farne le spese maggiori, come sempre in questi casi, è stato l'anello più debole della catena, i precari, i precari storici. Oramai Apof-il e Provincia non si degnano neppure più di rispondere alle richieste e sollecitazioni delle organizzazioni sindacali. D'altronde cosa dovrebbero dire? L'ennesima promessa da marinaio? L'ennesima menzogna? Da parte sua la Regione continua a latitare e a non prendere in mano globalmente l'annosa vicenda della Formazione in Basilicata. Eppure il neo eletto presidente Pittella conosce bene il capitolo formazione in quanto si fece promotore, nella scorsa legislatura, di una modifica della legge 33 ed il neo presidente del Consiglio Regionale è ancora Presidente in carica della Provincia. Ormai non è più tempo di aspettare, anche perché di tempo ad Apof-il, Provincia e Regione se ne è dato fin troppo. I lavoratori meritano risposte. Serie. Concrete. Definitive, una volta per tutte. Meritano rispetto. FpCgil non può più tollerare tanta arrogante indifferenza. Se non si avrà ancora una volta, e in un lasso temporale che non superi i 15 giorni, alcuna risposta concreta, seguita da fatti ed azioni, da parte della Provincia, ed un impegno reale del Presidente Pittella e dell'assessore Liberali sulla formazione e sul precariato storico in quest'ambito, questa O.S. preannuncia una serie di mobilitazioni e proteste al fianco dei lavoratori per portare in luce i gravissimi comportamenti perpetrati in questi anni che hanno leso diritti e dignità di tanti lavoratori.

FpCGIL Potenza
Pasquale PAOLINO